

Governo: Bocca, bene contratto su ministero Turismo, ci saranno risultati

Roma, 18 mag. (AdnKronos)

(Arm/AdnKronos)

La centralità del turismo assegnata nel contratto di governo giallo-verde viene accolta con molto favore dal presidente di Federalberghi Bernabò Bocca a cominciare dall'istituzione di un ministero ad hoc sganciato da quello dei Beni culturali. "Si delinea un percorso in due tappe per il ministero del Turismo dapprima come Dipartimento in capo alla Presidenza del Consiglio e poi come ministero con Portafoglio - dichiara all'Adnkronos Bocca- ritengo molto interessante questo secondo passaggio perché noi abbiamo sempre sostenuto che il turismo è un settore economico importante. Un ministero senza Portafoglio depotenzia il ruolo del ministro, viceversa, con portafoglio, lo rende capace di ottenere ottimi risultati. Il Turismo come l'Agricoltura ha titolo per avere un ministero".

Quanto agli altri punti salienti sul settore turistico Bocca si sente di condividerli: "Siamo d'accordo al 100% sul contratto perché molti punti presentati alla politica da Federalberghi sono stati recepiti". Il presidente ritiene, inoltre, "sacrosanta" l'introduzione della Web Tax turistica per costringere "i grandi portali che con in Paesi a fiscalità di vantaggio non pagano le tasse nel nostro paese".

D'accordo anche sull'intento di abolire la tassa di soggiorno, esplicitamente enunciato nel contratto Lega-M5S. "E' una imposta - sostiene Bocca - nata male per colmare i buchi di bilancio dei comuni. Non è giusto farla pagare ai turisti che soggiornano negli alberghi e non farla pagare ai turisti per così dire 'pendolari'. Inoltre, sulla riorganizzazione dell'Enit definita "cruciale" dal contratto Bocca sostiene che è necessaria. "Se l'Enit -precisa- non viene dotato di maggiori risorse non serve".